

riunite costa L. 1,60 al mese, L. 4,80 per tre mesi, L. 9,60 per sei mesi, L. 19,20 per un anno.

Gli abbonati annuali avranno diritto alla **Guida dell'Italiano a Parigi nel 1900**, che si sta preparando per la *Gazzetta del Popolo*. Per l'edizione di lusso, cent. 50 oltre l'importare dell'abbonamento annuo al giornale.

L'ERNANI AL POLITEAMA GARIBALDI

Scrivo queste mie note di cronaca dopo una sola audizione, nè intendo essere troppo azzardato nei miei giudizi tanto in un senso quanto nell'altro. Tuttavia voglio dir subito che martedì sera sono uscito dal Politeama Garibaldi soddisfattissimo. Il nuovo spettacolo lirico è ora bene organizzato e gli elementi, specie quelli del palcoscenico, sono ottimi.

La signorina *Maria Steffanini*, protagonista sotto le spoglie di *Elvira*, è un'artista accurata, coscienziosa che raggiunge l'acuto con estrema facilità, sempre musicalmente corretta ed intonata. Nelle *toilette* sfoggia una non comune eleganza ed è nei gesti sempre misurata.

La parte di *Ernani* è sostenuta ora in modo superiore dal tenore signor *Emilio Orelli*. Artista superiore ad ogni elogio è dotato di un'invidiabile volume di voce educata ad ottima scuola e piena di grazia e di sentimento. Per lui sono più specialmente gli onori della serata e applausi insistenti lo salutano ad ogni calar di tela e sono pure numerose le richieste di *bis*.

Ottimamente pure il baritono *Zoli Mariano*, sotto le spoglie di *Don Carlo*. Colla sua voce poderosissima, ma armoniosa, canta con intelletto ed è applaudito specialmente nel terzo atto all'aria *Al sommo Carlo...*

Misurato, gentile, il basso sig. *Franco Orticci*, rende il personaggio da lui incarnato in modo inappuntabile.

È insomma un complesso di artisti ben riuscito e di questa va data la meritata lode all'Impresa.

Buoni i cori e l'orchestra. Peccato che la presenza di troppi ottoni in confronto degli altri strumenti, renda qualche volta gli orchestrati troppo rumorosi data la grande sonorità del teatro. E poichè l'Impresa ha mostrato tanto buon volere, compia totalmente l'opera ed aggiunga almeno un violoncello: l'effetto sarà certo rilevantissimo.

Ora spetta al pubblico fare buona accoglienza allo spettacolo lodevolissimo, accorrendo più numeroso al Politeama Garibaldi, ciò che è anche nei voti dell'impresa.

L'ASSEDIO di ROMA nella GUERRA del 1900...

del colonnello *Pompeo Moderni* con 100 illustrazioni del cav. Quinto Cenni. — Milano — Società Editrice « La Poligrafica » — Prezzo lire 3.

Roma, assediata e bombardata dai francesi, era completamente distrutta. La superba città non era più riconoscibile: molte strade completamente

ostruite dai materiali delle case cadute o demolite dai pompieri, altre invase intieramente dall'incendio, incutevano spavento. Dappertutto case sventrate e fumanti; rovinati gli archi trionfali, rovinati tutti i monumenti; cadaveri disseminati per le strade; l'incendio estendentesi continuamente, e, fra le rovine, i cadaveri e gli incendi, una gente impazzita dallo spavento che correva urlando, piangendo e bestemmiando.

A notte brillarono improvvisamente le torce a vento: un uomo dalla figura erculea, montato sopra un pilastro e brandendo un'accetta, rivolto alla folla gridò:

— Romani, le nostre famiglie sono rimaste senza casa; seguitemi, noi apriremo a forza il Vaticano e le faremo dormire là dentro!

Un urlo selvaggio rispose alle parole del popolano e la folla si precipitò verso la porta di bronzo: si udirono alcune detonazioni, la porta cadde ed una fiumana di popolo, saturo d'odio, anelante vendetta, si rovesciò nell'interno, massacrando la guardia svizzera che voleva opporsi.

Frattanto i Francesi continuavano il bombardamento della città eterna...

Questi avvenimenti produrranno certamente una profonda sorpresa nei lettori ai quali sembrerà di sognare.

Infatti non si tratta di avvenimenti reali ma semplicemente ipotetici, e narrati con molto calore e colore in un volume uscito or ora, e che ha per titolo appunto *L'Assedio di Roma...*

Questo libro, che ha in sé tutto l'interesse e la suggestione del romanzo più drammatico e passionale, appartiene a quella letteratura dell'avvenire che negli ultimi tempi ha preso un certo notevole sviluppo, e che si è esercitata tanto nel campo politico e sociale che in quello militare.

Il valore di questa forma di letteratura, come ognuno comprende, dipende dal grado maggiore o minore di verosimiglianza e di possibilità e di probabilità con cui l'autore ha saputo presentare gli avvenimenti da lui creati e supposti.

Questo *Assedio di Roma* merita di essere letto, studiato e discusso, per le ragioni che ora dirò.

Anzitutto, l'autore — che mi si dice essere un ufficiale superiore, non so se in attività di servizio o in riposo — ci avverte che il suo libro fa seguito ad altra opera dello stesso genere: *Guerra del 1900... in terra e in mare*, pubblicata a Spezia, nel principio del 1899.

L'autore di quest'altra opera intese a dimostrare l'insufficienza numerica delle nostre navi, di fronte al probabile avversario dell'Italia.

Il Moderni ha voluto « rendere palpabili le conseguenze del disastro marittimo, mostrando nel tempo stesso altri bisogni della difesa ed altri pericoli... » — Egli comincia quindi la sua azione al punto dove l'aveva lasciata l'autore di *Guerra in terra e in mare*.

E cioè: l'Italia, a Capo Caccia, aveva riportato una completa vittoria su una squadra navale francese; ma

quella vittoria aveva messo fuori di combattimento le nostre migliori navi, mentre alla Francia rimanevano ancora altre e più potenti squadre per continuare la guerra.

Così l'Italia si trovava completamente indifesa dalla parte del mare, e il Mediterraneo era completamente sgombro di navi italiane.

Un corpo d'esercito francese da Biseria sbarcava in Sicilia e si impadroniva dell'isola; un altro esercito francese sbarcava a Viareggio e penetrava in Toscana e nell'Italia centrale; insomma, in pochissimo tempo l'Italia era quasi completamente in balia del nemico invasore — e a questo punto Moderni comincia la sua azione trasportandoci a Roma.

×

Mi è impossibile riassumere l'azione militare che si svolge in questo libro.

D'altronde, dal poco che ho riferito i lettori già hanno compreso che il risultato della guerra, è lo sfacelo, è la distruzione dell'Italia.

Questo non è un libro che lasci indifferenti! Procedendo nella lettura ci si sente presi sempre più da una angoscia pungente mista a curiosità e sdegno. E in fondo si chiude il libro, e si respira a larghi polmoni, come chi si risveglia da un incubo penoso e dice a se stesso: Non era che un sogno!

Il libro, che è già alla terza edizione, desterà indubbiamente molte discussioni, molte anzi ne ha già destato sia dal lato militare, sia dal lato politico. L'autore ha dato nel suo lavoro tanta parte all'azione dei partiti politici, che sarebbe illusione ritenere non dovessero i colpiti reagire protestando. E già protestarono. Molti studi comparsi sui giornali provano che il libro è letto, discusso, commentato e criticato vivamente: ciò che è segno certo del suo valore.

Cronaca

Cavallo in fuga — Pochi mesi or sono, abbiamo lamentato un caso, che non ebbe gravi conseguenze, svoltosi sulla nostra piazza principale. Un cavallo, datosi a precipitosa fuga, aveva costato al disgraziato padrone, per danni causati a diversi bottegai, la somma di lire cento circa.

Ieri sera lo stesso cavallo, verso le ore sei, adombratosi nei pressi del Caffè degli Operai, si diede alla fuga, incutendo non poco timore alle persone che ivi si trovavano. Però dopo diversi tentativi, alcuni coraggiosi riuscirono a fermarlo.

Fu una vera fortuna, se non si ebbero a lamentare disgrazie, ma intanto il cavallo riportò ferite, e costò al padrone non poco spavento.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

La calvizia è un portato dell'età
Che la China Migon ritarderà.

AVVISO

Il sottoscritto, che pur non risparmiando nè spese nè fatiche, quantunque atteso l'incostante stagione invernale, abbia per la quinta annata dovuto ricorrere al Moncenisio; previene il pubblico essere bastantemente provvisto di ghiaccio ed averne incominciata la vendita dal 1° Maggio all'ingrosso ed al minuto. Tiene poi a dichiarare alla numerosa sua clientela essersi pure provvisto di un nuovo grande stagno motivo per cui, stagione favorendo, potrà per l'innanzi soddisfare tutti i bisogni dei suoi clienti a prezzo tale da non temere concorrenza di sorta.

Come in passato il ghiaccio sarà somministrato *gratis* agli ammalati poveri della città.

BORREANI GIUSEPPE
Caffè Operai



SIROLINA
preparato da
F. Hoffmann-La Roche & Co.
* BASILEA

SIROLINA
è un rimedio che viene usato col più grande successo contro la polmonite, affezioni bronchiali e catarrali, per tosse, catarro bronchiale, emottisi, raucedine, ecc.

SIROLINA
non dà alcun disturbo, viene digerita bene tanto dalle persone adulte come dai bambini e si prende volentieri perchè non è affatto nauseante.

SIROLINA
è di effetto pronto, migliora in pochi giorni lo stato generale di salute. Dà in brevi giorni la piacevole sensazione di una prossima guarigione.
In vendita nelle principali farmacie a L. 4 il fl. Per posta cent. 60 in più.
Deposito presso Augusto Stefan MILANO, via Tamburini, 2.

ANTICA CAVA DA CALCE Bagni d'Acqui



Questa cava di Antica rinomanza, venne riattivata da poco con un alto forno — speciale per la cottura della calce — col quale mezzo solo, si può ottenere una qualità ottima.

Prezzi di convenienza. — Si desiderano depositari nelle regioni vicine.

L'illustre Prof. CAMPANI della Scuola Industriale di Pisa che ne fece l'analisi ed esperimenti pratici trovò la calce ottima per co-

struzioni e con una leggiera tendenza all'idraulicità, il Prof. PUSCHI titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura della provincia di Alessandria la dichiara una delle migliori per uso agricolo.

La Fornace trovasi ora in piena attività. Per la vendita al minuto in città è depositario il signor A. Maini, Via Jona Ottolenghi, casa avv' Traversa.